

MATTINATA DI PAURA SUL REGIONALE DA ALBENGA A SESTRI LEVANTE

Giovane capotreno presa a botte da un viaggiatore senza biglietto

La donna, 33 anni, trasportata in ospedale. Convoglio cancellato

IL CASO

TOMMASO FREGATTI

«NON HA IL BIGLIETTO? Scenda alla prossima stazione». Silvia, 33 anni, controllore e capotreno del regionale partito all'alba da Albenga e diretto a Sestri Levante, ha usato la fermezza di sempre. Quando sabato mattina si è trovata davanti l'ennesimo viaggiatore senza biglietto ha applicato la procedura prevista dall'azienda; richiesta di documenti e multa oppure obbligo di scendere alla fermata successiva.

Non immaginava neppure lontanamente quello che le stava per accadere. Perché il passeggero senza biglietto - un cinquantenne romeno - l'ha aggredita, picchiata e le ha pure versato del liquido sul volto. Per sfregio. Sono stati momenti di paura quelli vissuti la scorsa mattina a bordo del treno che collega il ponente ligure con il levante trasportando decine di turisti e pendolari.

Silvia, ferita e sotto choc, è finita al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo di Voltri. Trasportata da un'ambulan-



I carabinieri hanno rintracciato l'autore del pestaggio

za chiamata proprio da alcuni viaggiatori che hanno assistito sconvolti all'aggressione. I medici le hanno riscontrato ferite e traumi guaribili in una decina di giorni. La sostanza versata sul volto della dipendente di Trenitalia, in un primo tempo scambiata per liquido urticante, si è ri-

levata, invece, soltanto acqua. Il suo aggressore è stato rintracciato e fermato poco dopo dai carabinieri. Era fuggito e si stava allontanando dalla stazione ferroviaria di Arenzano. L'uomo, un senzatetto di origine romena, Sorin Calugarea, 51 anni, dovrà rispondere di un lungo

elenco di reati: lesioni, resistenza e interruzione di pubblico servizio. Il convoglio, infatti, senza capotreno non è più potuto ripartire. E i passeggeri, una settantina in tutto, sono dovuti scendere in stazione ad Arenzano e attendere l'arrivo di un altro convoglio. L'operazione ha causato un ritardo di almeno un'ora.

La nuova aggressione - vittima questa volta una giovane capotreno - riporta l'attenzione sull'emergenza sicurezza a bordo dei convogli liguri, già in passato al centro di polemiche e denunce. Il treno regionale dove è avvenuto il fatto non è tra quelli inseriti nella *black list* di Trenitalia. Non era prevista, dunque, la presenza di agenti della polizia ferroviaria.

Sulla vicenda ieri è intervenuto anche Francesco Zollezzi, segretario ligure dell'Ugl Trasporti: «Quando accaduto alla collega - attacca - è inquietante. Se l'azienda non riaprirà al più presto il secondo tavolo di trattativa in materia di sicurezza a bordo dei treni la nostra risposta sarà forte. Cosa abbiamo in mente? Serrate e scioperi».

fregatti@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA